



Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830
Data di stampa SDS: 01/05/2018 Data di revisione: 22/10/2020 Sostituisce la scheda: 06/02/2020 Versione: 1.2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Denominazione commerciale : Antifreeze Low Phosphate Concentrate
UFI : MHX3-RVDQ-4Y7C-X2S5
Codice prodotto : 86000ALP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di utilizzazione principale : Uso professionale
Funzione o categoria d'uso : Antigelo agenti

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MPM International Oil Company
Cyclotronweg 1
2629 HN Delft Delft - Nederland
T +31 (0)15 2514030 - F +31 (0)15 2514031
msds@mpmoil.nl - www.mpmoil.nl

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : +31 (0)15 2514030 (08.00 - 17.00 GMT+1)

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleeni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta (per via orale), categoria 4 H302

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2 H373

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07

GHS08

CLP avvertenza

: Attenzione

Componenti pericolosi

: Glicol etilenico

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H302 - Nocivo se ingerito.
H373 - Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (orale).

Consigli di prudenza CLP

: P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P330 - Sfiacquare la bocca.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Glicol etilenico	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice EU) 603-027-00-1 (no. REACH) 01-2119456816-28	80 – 98	Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 2, H373
Sodiummolybdaatdihydrate	(Numero CAS) 10102-40-6 (Numero CE) 231-551-7 (no. REACH) 01-2119489495-21	0,1 – 1	Non classificato

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'inalazione	: Consultare eventualmente un medico. Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
In caso di contatto con la pelle	: In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.
In caso d'ingestione	: Se la vittima è completamente cosciente, fare bere molta acqua. Non dare niente da bere alla vittima, se incosciente. Consultare immediatamente un medico. NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti	: Il glicole etilenico è nocivo se ingerito. I sintomi possono essere ritardati. Può includere nausea, vomito, crampi, può influenzare il livello di coscienza. Può provocare danni ai reni.
-----------------	--

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Polvere, CO ₂ , sabbia anidra, o schiuma alcol-resistente.
Mezzi di estinzione non idonei	: Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di esplosione	: Calore da un incendio potrebbe causare tamburo scoppiare.
------------------------	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio	: Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.
Protezione durante la lotta antincendio	: Apparecchio di protezione respiratoria autonomo isolante, con erogatore d'aria.
Altre informazioni	: Cautela in caso di incendio chimico. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Usare un getto per raffreddare le superfici esposte e proteggere i pompieri.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	: Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto nei luoghi chiusi.
------------------------------	---

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Indossare indumenti protettivi e protezioni per occhi/faccia.
---------------------	---

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Indossare indumenti protettivi e protezioni per occhi/faccia.
---------------------	---

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o assorbenti per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Metodi di pulizia : Piccole quantità di versamenti liquidi: prelevare con materiale assorbente non combustibile e versare in un contenitore per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13. Informazioni sulla manipolazione sicura - vedere la Sezione 7.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie. Conservare lontano da fonti di accensione. Non fumare. Assicurare un'aspirazione e/o ventilazione adeguata.

Misure di igiene : Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Assicurare un'aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Prodotti incompatibili : Acidi.

Proibizioni sullo stoccaggio misto : Conservare in un luogo fresco e ben ventilato lontano da acidi.

Luogo di stoccaggio : Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in un recipiente chiuso. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Glicol etilenico (107-21-1)		
UE	Nome locale	Etilen glikol
UE	IOELV TWA (mg/m ³)	52 mg/m ³
UE	IOELV TWA (ppm)	20 ppm
UE	IOELV STEL (mg/m ³)	104 mg/m ³
UE	IOELV STEL (ppm)	40 ppm
UE	Note	Skin
UE	Riferimento normativo	Commission Directive 2000/39/EC
Germania	TRGS 910 Concentrazione accettabile note	
Italia	Nome locale	Etilen glicol
Italia	OEL TWA (mg/m ³)	52 mg/m ³
Italia	OEL TWA (ppm)	20 ppm
Italia	OEL STEL (mg/m ³)	104 mg/m ³
Italia	OEL STEL (ppm)	40 ppm
Italia	Note	pelle
Italia	Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale:

Guanti. Occhiali di protezione a mascherina.

Indumenti protettivi - scelta del materiale:

Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia

Protezione delle mani:

Indossare i guanti resistenti alla penetrazione di sostanze chimiche

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Tipo	Materiale	Permeazione	Spessore (mm)	Penetrazione	Standard
	Gomma neoprene (HNBR)	6 (> 480 minuti)	>0.35		

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione a mascherina

Protezione della pelle e del corpo:

Nelle normali condizioni di uso previsto non si raccomanda l'uso di speciali indumenti protettivi o dispositivi per la protezione cutanea

Protezione respiratoria:

Non si raccomanda l'uso di attrezzatura speciale di protezione respiratoria nelle normali condizioni d'uso previste con adeguata ventilazione

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Blu scuro.
Odore	: leggero.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 8,4
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: -37 °C 50% diluted
Punto di ebollizione	: 178 °C
Punto di infiammabilità	: 122 °C CC (closed cup)
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 1119 g/l 20°C
Solubilità	: Acetone. alcoli. acqua.
Log Pow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Miscibilità : water,acetone,alcohol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Umidità. Non usare fiamma viva, non produrre scintille e non fumare.

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

10.5. Materiali incompatibili

Acidi. Agente ossidante.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi quali il monossido e il biossido di carbonio, fumi, ossidi di azoto, composti dello zolfo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale) : Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato

ATE orale	500 mg/kg di peso corporeo
-----------	----------------------------

Glicol etilenico (107-21-1)

DL50 orale ratto	7712 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 3500 mg/kg Topo
DL50 cutaneo coniglio	10600 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	> 2,5 mg/l/6Hrs

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato
pH: 8,4
Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato
pH: 8,4
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato
Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato
Cancerogenicità : Non classificato

Glicol etilenico (107-21-1)

NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni)	1000 mg/kg di peso corporeo
NOAEL (cronico,orale,animale/femmina,2 anni)	1500 mg/kg di peso corporeo

Tossicità per la riproduzione : Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (orale).

Glicol etilenico (107-21-1)

NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	200 mg/kg di peso corporeo/giorno
-------------------------------	-----------------------------------

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Questo prodotto contiene glicole etilenico (EG). La tossicità di EG per inalazione o contatto con la pelle dovrebbe essere lieve a temperatura ambiente. La dose letale orale stimata è di circa 100 cc (3,3 onces) per un essere umano adulto. Il glicole etilenico è ossidato in acido ossalico che provoca la deposizione di cristalli di ossalato di calcio principalmente nel cervello e nei reni. I primi segni e sintomi di avvelenamento da EG possono assomigliare a quelli dell'intossicazione da alcol. Successivamente, la vittima può manifestare nausea, vomito, debolezza, dolore addominale e muscolare, difficoltà respiratoria e riduzione della produzione di urina. Quando l'EG veniva riscaldato al di sopra del punto di ebollizione dell'acqua, si formavano vapori che secondo quanto riferito causavano perdita di coscienza, aumento della conta dei linfociti e un movimento rapido e a scatti degli occhi nelle persone cronicamente esposte. Quando EG è stato somministrato per via orale a ratti e topi in gravidanza, si è verificato un aumento delle morti fetali e dei difetti alla nascita. Alcuni di questi effetti si sono verificati a dosi che non hanno avuto effetti tossici sulle madri. Non siamo a conoscenza di alcuna segnalazione secondo cui EG provoca tossicità per la riproduzione negli esseri umani. L'acido 2-etilesanoico (2-EXA) ha causato un aumento delle dimensioni del fegato e dei livelli di enzimi quando somministrato ripetutamente ai ratti attraverso la dieta. Quando somministrato a ratti gravidi da gavage o in acqua potabile, 2-EXA ha causato teratogenicità (difetti alla nascita) e ha ritardato lo sviluppo postnatale dei cuccioli. Inoltre, 2-EXA ha alterato la fertilità femminile nei ratti. Difetti alla nascita sono stati osservati nella prole di topi a cui è stato somministrato sodio 2-etilesanoato tramite iniezione intraperitoneale durante la gravidanza.

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Altre informazioni

: Contiene una piccola quantità di Bitrex. L'agente amaro è una descrizione generale per gli additivi chimici che vengono aggiunti ai prodotti pericolosi per dargli un sapore amaro che crea una forte avversione e come tale evita avvelenamenti accidentali soprattutto per bambini piccoli e animali domestici. È spesso usato in detersivi per la casa, pesticidi e anche refrigeranti per motori. Esistono diverse sostanze chimiche che possono essere utilizzate, tuttavia, il più comunemente noto è il benzoato di denatonium (CAS 3734-33-6.).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Generale : Secondo i criteri di classificazione ed etichettatura CE "pericolosi per l'ambiente" (93/21 / CEE) il materiale / prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato

Glicol etilenico (107-21-1)

CL50 pesci 1	72860 mg/l 96 hrs / Pimephales promelas
CE50 Daphnia 1	> 100 mg/l 48 hrs
CE50 altri organismi acquatici 2	> 9600 mg/l 96 hrs / Selenastrum capricornutum
CE50 96h algae (1)	3536 mg/l green algae
CE50 96h algae (2)	6500 – 13000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC (cronico)	15380 mg/l Fish Early Life Stage / Pimephales promelas / 7 days

12.2. Persistenza e degradabilità

Glicol etilenico (107-21-1)

Biodegradazione	Facilmente biodegradabile
-----------------	---------------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicol etilenico (107-21-1)

Potenziale di bioaccumulo	Non si verifica alcuna significativa bioaccumulazione.
---------------------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Suolo	Non disperdere nell'ambiente.
-------	-------------------------------

Glicol etilenico (107-21-1)

Suolo	Questo materiale ha una bassa volatilità e è solubile in acqua quindi il potenziale di mobilità è alto.
-------	---

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto) : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti : Smaltire come residuo pericoloso.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 16 01 14* - liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG
14.1. Numero ONU	
Non applicabile	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	
Non applicabile	Non applicabile

Antifreeze Low Phosphate Concentrate

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

Non applicabile

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non applicabile

Trasporto via mare

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH

Non contiene ingredienti dalla sostanza candidato REACH (s) elenco

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene sostanze soggette al REGOLAMENTO (UE) n. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 relativo all'esportazione e all'importazione di prodotti chimici pericolosi.

La (e) sostanza (e) non è soggetta al regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117 / CEE.

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

SDS MPM REACH

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.